



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class. 34.43.01 / fasc. ABAP (GIADA) 20.52.3

Allegati: 1

All Ministero della transizione ecologica

Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale [ID_VIP 5954]
(cress@pec.minambiente.it)

Oggetto:

PROVINCIA DI SASSARI (Comuni di Porto Torres e Sassari) – Progetto per l'installazione di un impianto eolico costituito da 14 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6,6 MW per una potenza complessiva pari a 92,4 MW, da localizzarsi nel territorio comunale di Sassari (SS), e dalle relative opere di connessioni per il collegamento alla RTN attraverso la futura stazione elettrica SE di smistamento "Porto Torres 2" in realizzazione nel Comune di Porto Torres (SS) – Impianto eolico "SA CORREDDA".

Procedura riferita al Decreto legislativo n. 152 del 2006 – VIA (art. 23)

Proponente: Ecowind 3 S.r.l.

Richiesta chiarimenti e documentazione integrativa al progetto, al SIA, alla *Relazione paesaggistica* e alla *Relazione archeologica* - art. 24 del D.Lgs. n. 152 del 2006.

e. p. c.

All Ministero della transizione ecologica

Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS [ID_VIP 5954]
(ctva@pec.minambiente.it)

e. p. c.

Alla Regione Autonoma della Sardegna

Direzione Generale dell'Ambiente
Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali
(difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

e. p. c.

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio

per le province di Sassari e Nuoro
(mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it)

e. p. c.

All Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico

della Direzione generale ABAP
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

MA
30/06/2021

e. p. o. *Al* Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico
della Direzione generale ABAP
(mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)

e. p. o.

Al Ecowind 3 S.r.l.
(ecowind3srl@legalmail.it)

In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alla nota di questa Direzione generale ABAP prot. n. 15079 del 05/05/2021, si comunica quanto segue.

In via preliminare, si deve evidenziare a codesto Ministero della transizione ecologica che, alla data della presente, non risulta ancora pubblicata sul sito internet dedicato la *Sintesi Non Tecnica*, che si dichiara essere stata predisposta dalla Ecwind 3 S.r.l. nella relativa nota prot. n. m_amte.MATTM_RU.U.46130 del 03/05/2021.

Alla luce di quanto previsto dall'art. 24 del D.Lgs. 152/2006;

considerato che la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP), con la nota prot. n. 9538 del 25/06/2021 (allegata), ha espresso il proprio parere endoprocedimentale sul progetto di cui trattasi, chiedendo con lo stesso parere chiarimenti e documentazione integrativa al fine di valutare compiutamente tutti gli impatti significativi e negativi determinati dal progetto in esame sul fattore ambientale del patrimonio culturale archeologico, esprimendo invece per il patrimonio culturale architettonico e paesaggistico una *"valutazione ... negativa"* sul medesimo progetto;

sentito, per le vie brevi, il Servizio II di questa Direzione generale il 28/06/2021, il quale ha concordato, per quanto attiene al fattore ambientale del patrimonio culturale archeologico, con la richiesta di chiarimenti e documentazione integrativa formulata dalla competente Soprintendenza ABAP con il suddetto parere endoprocedimentale del 25/06/2021;

sentito, per le vie brevi, il Servizio III di questa Direzione generale il 28/06/2021 e il 30/06/2021, il quale ha condiviso, per quanto attiene al fattore ambientale del patrimonio culturale architettonico, quanto espresso dalla competente Soprintendenza ABAP con il suddetto parere endoprocedimentale del 25/06/2021;

ritenuto, pertanto, di dover chiedere al proponente chiarimenti e documentazione integrativa al fine di valutare compiutamente tutti gli impatti significativi e negativi determinati dal progetto in esame sul fattore ambientale del patrimonio culturale, ma anche del paesaggio nel senso di seguito descritto nella presente nota ai punti dal n. 1 al n. 24 e al punto n. 26;

si chiede al Ministero della transizione ecologica, in qualità di Autorità competente, di acquisire dal proponente i seguenti chiarimenti e documentazione integrativa al progetto, al SIA, alla *Relazione paesaggistica* e alla *Relazione archeologica* già presentati con l'istanza VIA:

1. *"Nuova Stazione elettrica (SE) TERNA DENOMINATA Porto Torres 2"* e *"SSE UTENTE"* (cfr. quanto riportato nella *Relazione Tecnica Generale*, paragrafo 4.4; SIA-Quadro di riferimento progettuale, paragrafo 5.3); *"SSE Utente: Inquadramento su CTR, catastale e ortofoto"* - elaborati nn. WIND006.ELB011b e WIND006.ELB011c): si chiede di sviluppare nell'ambito della presente procedura di VIA il progetto complessivo di fattibilità tecnico-economica dell'opera connessa relativa alla proposta di una nuova *"SSE UTENTE"*, attraverso il quale sia possibile comprenderne la

2



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

MA

30/06/2021

f

reale e complessiva conformazione e le relative previsioni costruttive (già raffigurata, in scala ridotta e in parte, nei suddetti elaborati, e in forma tipologica nella *Relazione Campi Elettromagnetici*, elaborato n. WIND006.REL005b, p. 18), comprendendo nello stesso progetto la rappresentazione anche di un adeguato ambito del suo intorno territoriale ed il rapporto con le strutture previste da TERNA S.p.A. (cfr., tra l'altro, "AREA NUOVA STAZIONE ELETTRICA (SE) TERNA DENOMINATA 'PORTO TORRES 2'" e quanto riportato nello stesso elaborato n. WIND006.ELB011c) e, pertanto, comprensiva anche della citata "AREA NUOVA CABINA PRIMARIA E-DISTRIBUZIONE 'NURRA 2'". Di conseguenza si produrranno fotoinserti della situazione *post-operam* comprensivi di tutte le strutture previste dal Proponente e da TERNA S.p.A. (anche per conto di altri proponenti da collegarsi alla medesima Stazione), al fine di valutarne gli impatti cumulativi. Inoltre, si deve consegnare la *Relazione degli Impianti Elettrici* (elaborato n. WIND006REL005a) e la *Relazione Impianti di connessione alla linea AT* (elaborato n. WIND006REL005c), citati nel SIA-Quadro di riferimento progettuale (paragrafo 5.3, p. 20), ma non rese pubbliche dal MITE-CreSS sul sito internet dedicato (si consideri in merito quanto già rappresentato da questa Direzione generale ABAP, con la nota prot. n. 15079 del 05/05/2021, p. 2, relativamente alla mancata ricezione dell'istanza VIA di Ecwind 3 S.r.l. di cui alla nota del 02/03/2021, con il DVD contenente gli elaborati allegati alla medesima istanza);

2. si chiede la presentazione dell'attestazione di TERNA S.p.A. (cfr. "preventivo di connessione numero 202000123, rilasciato in data 27 Marzo 2020 e accettato dalla proponente il 17 Settembre 2020" – v. *Relazione Tecnica Generale*, paragrafi 3, p. 18, e 4.4, pp. 37-38) di approvazione della proposta di connessione alla rete elettrica di trasporto nazionale (STMG), come anche la documentazione prevista dalla lettera k) del punto 13.1 dell'*Allegato* al DM 10/09/2010;
3. il SIA (cfr., tra l'altro, "Area vincolata di notevole interesse pubblico", elaborato n. WIND006.ELB043; "Aree con valore paesaggistico Art. 142", elaborato n. WIND006.ELB038a) e la *Relazione paesaggistica* devono essere integrati con un elaborato cartografico unico raffigurante esclusivamente le opere previste dall'impianto eolico in esame (comprese quelle connesse e di cantiere) sulla base della CTR in scala 1:10.000 (cfr. elaborato "Inquadramento su CTR", n. WIND006.ELB001b), ma considerando un ambito spaziale più vasto, tanto da includere per ogni aerogeneratore previsto quello definito ai sensi del DM 10/09/2010 (pari ad almeno 11,0 km), e tutti i livelli di tutela previsti dalla Parte II e dalla Parte III del D.Lgs. n. 42 del 2004 (per tale ultima Parte anche quelli riferiti all'art. 142, co. 1, lett. h, di cui al punto n. 15 del presente elenco, e alla lett. g del medesimo articolo di cui al punto n. 4, lett. b, del presente elenco) e, quindi, per tale ultima parte, dal vigente Piano paesaggistico regionale almeno nel medesimo ambito territoriale definito ai sensi del DM 10/09/2010 (cfr., anche, parere della competente Soprintendenza ABAP del 25/06/2021, sezioni *Area funzionale del patrimonio archeologico* e *Allegato A-BAP*). Con riferimento ai beni paesaggistici tipizzati e individuati dal Piano paesaggistico regionale ai sensi dell'art. 48 delle Norme Tecniche di Attuazione (cfr. *Assetto Storico culturale*), si avrà cura di riportare in corrispondenza di ogni elemento individuato sulla CTR il relativo codice regionale del *Repertorio del mosaico dei beni paesaggistici e identitari* per la sua corretta identificazione geografica (v. *Relazione paesaggistica*, paragrafo 5.2.2, pp. 114-117, fig. 21);
4. si chiede - avendo accertato preliminarmente presso la Regione Autonoma della Sardegna (Direzione generale per la Difesa dell'ambiente e Direzione generale dell'Industria) a quale delle disposizioni



regionali debba riferirsi il progetto di cui trattasi tra la D.G.R. n. 40/11 del 07/08/2015 e la D.G.R. n. 59/90 del 27/11/2020, considerato che l'istanza VIA del progetto di cui trattasi è stata acquisita dall'autorità competente il 10/03/2021 (vedi nota MiTE-CreSS prot. n. m_amte.MATTM_RU.U.46130 del 03/05/2021) e, quindi, successivamente alla pubblicazione della suddetta ultima D.G.R. sul sito internet regionale, avvenuta il 09/12/2020 con tutti i relativi allegati, ma che non si è a conoscenza se sia stata o meno presentata alla medesima Regione istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387 del 2003 – di integrare il SIA-Quadro di riferimento progettuale (cfr. quanto citato al paragrafo 4.3, p. 15, in riferimento ad entrambe le suddette D.G.R.) e la *Relazione paesaggistica* (cfr. paragrafo 3.3, p. 31, ove si cita la sola D.G.R. 40/11 del 2015, ma anche paragrafi 3.5.2 e 5.2.1, ove si cita solo la D.G.R. 59/90 del 2020) come di seguito indicato, in via alternativa, a seguito dell'esito del preliminare accertamento di cui sopra:

- a) D.G.R. n. 40/11 del 07/08/2015: con un unico e completo elaborato cartografico, desunto da quello di cui al punto n. 3 del presente elenco, nel quale siano riportati in aggiunta tutti i buffer previsti dalla D.G.R. n. 40/11 del 07/08/2015 della Regione Autonoma della Sardegna per gli impianti eolici di grande taglia come quello di cui trattasi (cfr., anche, quanto verificato dalla competente Soprintendenza ABAP con il parere endoprocedimentale del 25/06/2021, sezioni *Area funzionale del patrimonio archeologico e Allegato A-BAP*). Si rappresenta che il buffer previsto dalla suddetta D.G.R. deve essere misurato a partire dal perimetro esterno dell'area o bene di riferimento e non dall'aerogeneratore in progetto, tanto per la corretta evidenziazione per ciascuno dei suddetti aerogeneratori della specifica disciplina regionale di non idoneità della relativa area;
- b) D.G.R. n. 59/90 del 27/11/2020: con un unico e completo elaborato cartografico nel quale siano riportate, oltre alle opere del progetto di cui trattasi e quelle ad esse connesse, le aree non idonee indicate dalla D.G.R. n. 59/90 del 27/11/2020 (Allegati C e D) della Regione Autonoma della Sardegna per gli impianti eolici come quello di cui trattasi (cfr., anche, quanto verificato dalla competente Soprintendenza ABAP con il parere endoprocedimentale del 25/06/2021, sezioni *Area funzionale del patrimonio archeologico e Allegato A-BAP*). In particolare, nell'elaborato denominato "*SIA - Inquadramento su DGR 59/90*" (n. WIND006.ELB050) si devono riportare anche le aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142, co. 1, lett. g), del D.Lgs. n. 42 del 2004, avendo cura di utilizzare per la relativa definizione quanto stabilito dal D.Lgs. n. 34 del 2018 (articoli 3, 4 e 5; v., anche, gli elaborati n. WIND006.ELB023a, denominato "*SIA-Inquadramento su P.P.R. Assetto Ambientale*", e n. WIND006.ELB045, denominato "*Carta della vegetazione*");

5. con riferimento al preliminare accertamento di cui al punto n. 4 del presente elenco e qualora fosse accertato che il progetto di cui trattasi è sottoposto alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 59/90 del 27/11/2020, si chiede di aggiornare il SIA e la *Relazione paesaggistica* alle relative previsioni;
6. si chiede di integrare il SIA-Quadro di riferimento ambientale (cfr. paragrafo 1.7, *Cumulo con altri progetti*, pp. 269-273; "*SIA – Area vasta*", elaborato n. WIND006.ELB030) con la verifica degli impatti cumulativi del progetto presentato come derivanti "*da altri progetti esistenti e/o approvati*" (compresi, quindi, gli impianti eolici individuati dal servizio *Atlainpianti-Internet* del sito web del GSE) nell'ambito distanziale di cui al DM 10/09/2010 (11 km) come previsto dal punto 5, lett. e), dell'Allegato VII alla Parte II del D.Lgs. n. 152 del 2006. Di conseguenza si aggiornerà coerentemente



anche la "Matrice quantitativa e qualitativa" di cui al punto n. 7 del presente elenco;

7. si chiede di integrare il SIA-Quadro di riferimento ambientale (cfr. paragrafi 2.1, *Costruzione della matrice*, e 2.3, *Analisi in fase di esercizio*) con una "Matrice quantitativa e qualitativa" che consideri, sia nella fase in corso d'opera che *post-operam*, il fattore ambientale del patrimonio culturale e del paesaggio distintamente per le relative componenti, non potendo quella del "Paesaggio" riassumerle completamente, in quanto non attinente, per esempio, alla sub-componente del "patrimonio culturale" costituita dai beni culturali di cui alla Parte II del D.Lgs. n. 42 del 2004 (v. art. 2, *Patrimonio culturale*, commi 1 e 2, del medesimo decreto legislativo). Pertanto, la suddetta verifica nelle fasi in corso d'opera e *post-operam* deve delineare le matrici autonomamente per i beni culturali (secondo separate sezioni, dedicate rispettivamente ai beni architettonici e ai beni archeologici) e per i beni paesaggistici e il paesaggio. Conseguentemente a quanto verificato con la predetta "Matrice quantitativa e qualitativa impatto", si aggiornerà la *Relazione paesaggistica* con le verifiche necessarie come derivanti dagli impatti riscontrati. Inoltre, si deve giustificare dal punto di vista metodologico la ragione per la quale si è ritenuto di dover attribuire i valori -2 alle variabili *Pri* e *Pi* relativamente agli *Aerogeneratori* (v. p. 292) invece dei ritenuti più pertinenti -3, stante il fatto che per il primo valore *Pri* il SIA già accerta impatti negativi sul paesaggio (tanto da far tramutare il rischio valutato in pericolo esistente per la corrispondente componente ambientale) e che per il secondo valore *Pi* il relativo impatto si configura quale permanente per l'intero periodo di esercizi del progetto (pari ad un lasso di tempo indefinito, stante sempre la prospettata possibilità di sostituire con nuovi gli aerogeneratori in progetto alla fine della relativa vita di esercizio). Ancora, si deve motivare dal punto logico perché si ritenga che il valore *Ri* relativamente agli *Aerogeneratori* possa essere indicato come equivalente a -1, considerato che, finché l'impianto è in esercizio (arco temporale non definito nel SIA, ma comunque indicato come ben superiore a 35 anni – v. SIA-Quadro di riferimento progettuale, paragrafo 11, p. 55), la possibilità di ripristinare la fase *ante operam* non risulta possibile. In riferimento alla ponderazione della voce *Aerogeneratori* nella *Fase di cantiere* e nella *Fase di esercizio* (in entrambi i casi ritenuta da valutarsi all'80%, v. tabelle di pp. 282 e 295-296, anche se diversamente indicato a p. 277), si ritiene necessario indicare il criterio impiegato per la stessa ponderazione, che in fase di esercizio si riterrebbe di dover elevare per la medesima voce almeno al 90%, rappresentando le medesime strutture industriali quelle di preponderante rilievo, quantomeno paesaggisticamente, per quanto fin qui verificato dal SIA. Eguale ragionamento deve essere esteso alla diversa matrice prodotta con la *Relazione paesaggistica* (v. paragrafo 8.4.2), ove sono utilizzati diversi valori per la determinazione del medesimo impatto;
8. "Torre anemometrica" (cfr. SIA-Quadro di riferimento progettuale, paragrafo 4.2, *La scelta localizzativa*, p. 12; indicata anche come "WTG012" nella *Relazione botanica*, figg. 1 e 3, pp. 4 e 8, che invece appare essere un aerogeneratore nell'elaborato n. WIND006.ELB005d-12): si chiede di localizzare e rappresentare (anche nei fotoinserimenti di cui al punto n. 10 del presente elenco) la predetta torre anemometrica, in quanto direttamente connessa alla determinazione della producibilità dell'impianto eolico di cui trattasi, come anche di descriverne gli impatti significativi e negativi sul fattore ambientale del patrimonio culturale e del paesaggio nel SIA (comprendendo anche i relativi impatti cumulativi con il parco di cui trattasi), nella *Relazione paesaggistica*, nella *Relazione archeologica*, come anche in tutti i restanti elaborati del progetto. In merito alla potenzialità anemologica del sito prescelto (dichiarato come assunta sulla base di dati satellitari – v. SIA-Quadro di riferimento progettuale, paragrafo 5.1, p. 19), si chiede di produrre il documento



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

denominato "Relazione sulla potenzialità anemologica" (n. WIND006.REL039) citato nello stesso SIA, ma non reso pubblico sul sito internet del MiTE-CreSS;

9. "Impianto di due filari di olmi campestri" lungo la S.P. 93 (v. *Relazione Tecnica generale*, paragrafo 4.5.5, p. 47; *Relazione paesaggistica*, paragrafo 9.2, pp. 437-438, figg. 158-159): si chiede di produrre lo studio di fattibilità tecnico economica del predetto intervento di compensazione paesaggistica (anche attraverso la relativa integrazione nella già prodotta *Relazione botanica*), con la rappresentazione su CTR della sua estensione e dimensione. Si chiede di produrre fotoinserimenti della suddetta "compensazione paesaggistica" con riprese effettuate anche dagli aerogeneratori in progetto verso il fondovalle ove si colloca la S.P. 93 (ad integrazione di quanto rappresentato nella *Relazione paesaggistica* e nell'elaborato WIND006.ELB021, tavv. 33.P169, 34.P167 e 35.P166);
10. si chiede di integrare il SIA, la *Relazione paesaggistica* e l'elaborato "SIA - Fotosimulazioni" (n. WIND006.ELB021), integrando tale ultimo elaborato con le riprese effettuate per tutti i punti ancora non utilizzati e costituiti dai beni culturali e dai beni paesaggistici (compresi quelli tipizzati ed individuati dal Piano paesaggistico regionale e i siti di interesse archeologico indicati nell'elaborato "Carta archeologica" - n. WIND006.ELB028c, con particolare, ma non esclusivo riferimento, a quelli presenti nell'immediato intorno del WTG001) ricadenti all'interno dell'ambito distanziale di studio individuato dal proponente ai sensi del DM 10/09/2010;
11. "Fase di decommissionamento dell'impianto" e "Cronoprogramma dei lavori di dismissione e ripristino": si chiede di produrre l'elaborato n. WIND006.REL017b, citato nel SIA-Quadro di riferimento progettuale, paragrafo 11, *Dismissione e ripristino dei luoghi* (p. 55), ma non reso pubblico sul sito internet del MiTE-CreSS (v., anche, quanto riportato nella *Relazione tecnica generale*, paragrafo 6.3, *Dismissioni e ripristini*, p. 53). Si chiede di presentare un "Piano di dismissione e ripristino" (ovvero, se equivalente, l'elaborato n. WIND006.REL02 citato nella *Relazione tecnica generale*, paragrafo 4.8, p. 48, ma non reso pubblico sul sito internet del MiTE-CreSS) che definisca, sulla base di un puntuale Computo metrico estimativo, gli interventi necessari per il ripristino integrale dei luoghi occupati da tutte le opere, comprese quelle connesse (v. cavidotti di collegamento degli aerogeneratori, la SSE UTENTE, la viabilità realizzata, fondazioni aerogeneratori, ecc.), dell'impianto eolico in esame, con la descrizione nel SIA, nella *Relazione paesaggistica* e nella *Relazione archeologica* dei relativi impatti significativi e negativi sul fattore ambientale del patrimonio culturale e del paesaggio;
12. "Piano di monitoraggio ambientale" (elaborato n. WIND006.REL038): deve essere integrato con la descrizione completa delle misure previste ai sensi del punto 7 dell'Allegato VII della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152 del 2006, per le fasi *ante-operam*, in corso d'opera e *post-operam*, con riferimento al fattore ambientale del patrimonio culturale e del paesaggio, la cui identificazione deve essere aggiornata secondo separati profili di monitoraggio dei beni di cui alla Parte II e alla Parte III del D.Lgs. n. 42 del 2004 e sulla base di quanto desunto per la redazione dell'elaborato cartografico di cui al punto 3 del presente elenco;
13. *Relazione sui sistemi di segnalazione aerea*: si chiede di produrre una relazione specialistica (corredata da adeguati elaborati cartografici di individuazione dei singoli sistemi adottati per ogni aerogeneratore; v., per esempio, elaborato "Particolari costruttivi - vista frontale", n.



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

WIND006.ELB026b) nel quale siano indicati i sistemi (visivi e, eventualmente, luminosi) adottati per la sicurezza del volo aereo. Si chiede di aggiornare conseguentemente le fotosimulazioni già presentate e quelle richieste al punto n. 10 del presente elenco, sia per la fase "diurna" che "notturna", come anche si considererà quanto in merito esposto nell'Allegato 4 del DM 10/09/2010 (paragrafo 1; paragrafo 2, punti 3.2.f e 3.2.g);

14. si chiede di presentare un documento sistematico e di sintesi della valutazione effettuata dal proponente ai sensi della Parte IV - punti 16.1, 16.3 e 16.4 - dell'Allegato al DM 10/09/2010;
15. si chiede di dichiarare (ad integrazione di quanto non riportato nel SIA e nella *Relazione paesaggistica*) sulla base di quali accertamenti non siano state rappresentate le aree gravate da usi civici (cfr. art. 142, co. 1, lett. h, del D.Lgs. n. 42 del 2004) nell'elaborato "*Aree con valore paesaggistico Art. 142*" (WIND006.ELB038a). Qualora dovesse risultare che i predetti accertamenti non siano stati condotti secondo i Provvedimenti formali emanati in merito dalla Regione Autonoma della Sardegna (cfr. i "*Provvedimenti formali di accertamento terre civiche*" sul sito web della Regione Autonoma della Sardegna - aggiornamento al 23/11/2020, disponibili per tutti i comuni interessati dal progetto), devono essere forniti, se del caso, specifiche verifiche di compatibilità delle opere ivi previste con le disposizioni introdotte, a tutela delle qualità paesaggistiche delle aree gravate da uso civico, dall'art. 74 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 (recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*"), e dall'art. 3, co. 6, della legge 20 novembre 2017, n. 168 (recante "*Norme in materia di domini collettivi*"), come anche - a seconda di quanto stabilito con l'accertamento e l'aggiornamento richiesti ai punti nn. 4 e 5 del presente elenco - con le disposizioni della D.G.R. n. 40/11 del 07/08/2015 o della D.G.R. n. 59/90 del 27/11/2020. Il SIA deve essere, quindi, integrato valutando le qualità paesaggistiche delle medesime aree gravate da uso civico. L'accertamento dell'esistenza di aree soggette ad uso civico deve essere condotto in egual modo anche per i restanti territori comunali interessati dalle opere connesse dell'impianto eolico di cui trattasi, non escluse quelle indicate al punto n. 1 del presente elenco, fornendo, se del caso, specifiche ed eguali verifiche di compatibilità delle opere ivi previste;
16. si chiede la presentazione di un modello 3D virtuale di tutta l'area del parco eolico proposto, con evidenziati, sempre in 3D, gli aerogeneratori e le relative piazzole (v., per esempio, l'elaborato "*SIA - Sezioni paesaggistiche*", n. WIND006.ELB035). Il modello 3D virtuale deve consentire di evincere adeguatamente la collocazione e l'altezza degli stessi aerogeneratori rispetto all'orografia del terreno e il rapporto esistente tra gli stessi e i beni culturali e paesaggistici (per quest'ultimi, anche quelli tipizzati e individuati dal Piano paesaggistico regionale - *Assetto Storico culturale*) esistenti nell'areale di studio individuato dal proponente ai sensi del DM 10/09/2010;
17. la *Relazione paesaggistica* (cfr. paragrafo 6.1.1, *Piazzole e aree di manovra dei mezzi pesanti*, p. 217), e, conseguentemente, il SIA devono essere aggiornati con la rappresentazione in fotoinserimento della situazione *ante-operam* e *post-operam* di tutte le piazzole degli aerogeneratori (cfr., anche, l'elaborato "*Progetto Definitivo - Piazzola tipo aerogeneratore*", n. WIND006.ELB005a). Inoltre, devono essere rappresentati, con adeguati fotoinserimenti, anche i cospicui interventi di rimodellazione del terreno per la realizzazione della viabilità di accesso alle suddette piazzole, come prospettati con le sezioni illustrate negli elaborati denominati "*Progetto Definitivo - Planimetria e*



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

profilo viabilità secondaria. Diramazione WTG.XX", nn. WIND006.ELB05d-XX, e "Sezioni stradali tipo", n. WIND006.ELB005f;

18. Viabilità di accesso al sito di progetto: si chiede di integrare il SIA (v. SIA-Quadro di riferimento progettuale, paragrafo 6, pp. 37-46), la *Relazione paesaggistica* (paragrafo 6.5, pp. 211-216) e la *Relazione archeologica* con la valutazione degli impatti significativi e negativi generati sul fattore ambientale del patrimonio culturale e del paesaggio dalle opere previste per gli interventi di adeguamento della viabilità esistente per l'accesso all'area prescelta per il nuovo impianto eolico dal porto di Porto Torres (per la "viabilità principale" v. elaborati nn. WIND006.ELB005c-1 e WIND006.ELB005c-2), comprendendo anche la rappresentazione (con fotoinserti nelle fasi *ante-operam*, corso d'opera e *post-operam*) delle opere di adeguamento previste e quelle di ripristino dei relativi luoghi;
19. si chiede di integrare il SIA-Quadro di riferimento progettuale (cfr. paragrafo 4, pp. 12-18, paragrafo 13, pp. 63-67) con la concreta descrizione delle "principali alternative ragionevoli del progetto", oltre quella dell'alternativa zero, che siano effettivamente "adeguate al progetto proposto e alle sue caratteristiche specifiche" (cfr. punto 2 dell'Allegato VII della Parte II del D.Lgs. n. 152 del 2006), non ritenendo congrue a tale scopo le sole ragioni apposte in merito alla scelta del modello di aerogeneratore o alla sua più puntuale collocazione locale o al layout di progetto (cfr. paragrafo 4.1), comunque non illustrati (v. la citata soluzione con "31 aerogeneratori" di minore altezza totale, il cui numero è stato definito solo volendo confermare una potenza comunque equivalente a quella proposta con il progetto di cui trattasi (pari alla potenza totale simile di 89.9 MW – v. p. 65);
20. il SIA, la "Relazione sullo shadow-flickering" (elaborato n. WIND006.REL010) e l'elaborato "Shadow flickering" (elaborato n. WIND006.ELB007) devono essere integrati considerando quali recettori anche i beni e i siti culturali (architettonici e archeologici) di cui alla Parte II del D.Lgs. n. 42 del 2004 (con ancor più attenzione in corrispondenza dell'aerogeneratore n. WTG001; v. elaborato "Recettori", n. WIND006.REL006b) e i beni paesaggistici tipizzati e individuati dal Piano paesaggistico regionale – *Assetto Storico culturale*, ai sensi dell'art. 48 delle Norme Tecniche di Attuazione, presenti nell'ambito distanziale utile, per lo stesso *Studio*, ad ognuno degli aerogeneratori previsti, proponendo di conseguenza eventuali soluzioni alternative di layout dell'impianto eolico proposto al fine di preservare la incondizionata godibilità e valorizzazione in ogni tempo dei suddetti beni culturali e paesaggistici;
21. "Relazione sulla gittata degli organi rotanti": si chiede di produrre una relazione specialistica in merito al calcolo della massima gittata prevista degli organi rotanti in caso di rottura, considerando quali recettori (cfr. *Relazione tecnica generale*, paragrafo 5. *Primi elementi di sicurezza*, p. 49) anche tutti i beni culturali di cui alla Parte II del D.Lgs. 42/2004 e i beni paesaggistici tipizzati e individuati dal Piano paesaggistico regionale ai sensi dell'art. 48 delle Norme Tecniche di Attuazione, come anche nell'elaborato "Carta archeologica" (n. WIND006.ELB028c, con ancor più precisione in corrispondenza dell'aerogeneratore n. WTG001), presenti nell'ambito distanziale utile per la stessa *Relazione*, proponendo di conseguenza eventuali soluzioni alternative di layout dell'impianto eolico proposto al fine di preservare la incondizionata tutela e conservazione in ogni tempo dei suddetti beni culturali e paesaggistici;



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

22. SIA ed elaborato "Schema plinto Aerogeneratore" (n. WIND006.ELB005b) (v. anche, *Relazione tecnica generale*, paragrafo 4.3.2): si chiede di confermare fin dalla presente fase VIA la non necessità di realizzare pali di grandi dimensioni per la realizzazione delle fondazioni degli aerogeneratori. In caso contrario, si chiede di descrivere gli impatti significativi e negativi derivanti dalla realizzazione dei suddetti interventi aggiuntivi per la realizzazione delle fondazioni degli aerogeneratori, aggiornando di conseguenza anche il "Piano di dismissione e ripristino" di cui al punto n. 11 del presente elenco;
23. "Area Deposito Temporaneo" (SIA-Quadro di riferimento progettuale, paragrafo 7.2, p. 49) - "Area di cantiere di base" (SIA-Quadro di riferimento progettuale, paragrafo 9, p. 52): si devono verificare gli impatti significativi e negativi derivanti dalla sua realizzazione e gestione, come anche dal ripristino della medesima area, identificata nella sua generale ubicazione nella cartografia di cui agli elaborati "Inquadramento su CTR" (n. WIND006.ELB001b) e "Planimetria, Profilo e Sezioni trasversali Area Deposito temporaneo" (n. WIND006.ELB005e). Per quanto sopra, si deve altresì rappresentare la configurazione prevista per la predetta "Area Deposito Temporaneo" - "Area di cantiere di base" nel SIA, nella *Relazione paesaggistica* e nella *Relazione archeologica*, anche con fotoinserti, e il relativo necessario ripristino al termine dei lavori di realizzazione dell'impianto eolico di cui trattasi;
24. "Siti di stoccaggio temporaneo": si devono identificati e descrivere i predetti "siti" nel SIA, nella *Relazione paesaggistica* e nella *Relazione archeologica*, come anche verificare gli impatti significativi e negativi derivanti dalla loro realizzazione e gestione e dal ripristino delle aree impegnate (v. SIA-Quadro di riferimento progettuale, paragrafo 12.1.7.2, p. 62);
25. si chiede di integrare e completare il SIA con quanto chiesto dalla competente Soprintendenza ABAP con il parere endoprocedimentale del 25/06/2021 (allegato), relativamente alla *Relazione archeologica* ed agli elaborati ad essa allegati:

"... ESPLICATAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO

Dagli elaborati del PUC di Sassari e del PUC di Porto Torres si evince che non ci sono beni archeologici e aree a rischio archeologico conosciuti ricadenti all'interno dell'impianto eolico "Sa Corredda". I beni più vicini ricadono nel buffer di 1 km (Nuraghe Trobas) e nel buffer di 2 km (Nuraghe Sant'Osanna; Nuraghe Renuzzu - Pozzo d'Esse; Nuraghe Siareddu - Nuraghe Donna Ricca; Sito di Pozzo d'Ussi).

Nel corso delle ricognizioni è stata però individuata un'area di dispersione di materiali archeologici nelle immediate adiacenze di WGT001, dove pertanto sussiste un rischio archeologico medio-alto.

In ogni caso, la scarsa visibilità delle aree ricognite comporta, inoltre, un rischio archeologico medio anche per WGT009 e WGT012 e per le altre aree interessate dal progetto con visibilità nulla o bassa (tutte ad esclusione di WGT005, WGT 008, WGT014).

RICHIESTA INTEGRAZIONI

Per quanto attiene l'area funzionale patrimonio archeologico, si richiedono pertanto le seguenti integrazioni al fine di poter esprimere il proprio parere in merito al progetto:



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

1. *la Relazione archeologica e i relativi allegati non risultano debitament[e] sottoscritti, pertanto si richiede di provvedere in tal senso per il tramite di un professionista abilitato a norma di legge, ritrasmettendo a questo Ufficio i nuovi elaborati;*
2. *nella Relazione archeologica non risultano indicati gli esiti della ricerca di archivio nella Soprintendenza ABAP di Sassari e Nuoro, pertanto si chiede di esplicitare se sia stata effettuata e con quali risultanze, ovvero di provvedere in tal senso ad integrare le verifiche condotte;*
3. *considerata la sussistenza di interesse archeologico nell'UT Su Crabiore (Lu Crabioni), adiacente al WGT001, si ravvisa l'esigenza di avviare la procedura prevista dall'art. 25 del Dlgs 50/2016 e ss.mm. e ii., finalizzata a comprendere la natura e l'estensione del sito. Pertanto si chiede di produrre un piano di indagini a ciò finalizzate, sottoscritto da un professionista abilitato a norma di legge;*
4. *considerato che, ad esclusione delle aree interessate dai WGT005, WGT008, WGT014, la visibilità indicata risulta bassa o nulla, si chiede di specificare se ciò sia dovuto a fattori stagionali e, in caso affermativo, si chiede di provvedere a ripetere le ricognizioni in un arco temporale più favorevole a tali attività ...";*

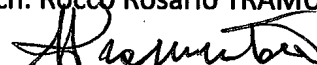
Si rappresenta al proponente che, per consolidata giurisprudenza, assumono valenza di zone di interesse archeologico ai sensi della lett. m) del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42 del 2004, anche le aree oggetto di dichiarazioni di interesse culturale ai sensi degli articoli 10 e 12 del medesimo decreto legislativo;

26. il SIA, la *Sintesi Non Tecnica*, la *Relazione paesaggistica*, la *Relazione archeologica* e il progetto devono essere modificati ed integrati con le risultanze delle verifiche condotte per i punti sopra elencati dal n. 1 al n. 25.

Si resta in attesa di conoscere le determinazioni di codesto Ministero della transizione ecologica, in qualità di Autorità competente, in merito alla suddetta richiesta di chiarimenti e documentazione integrativa al proponente.

Il Responsabile del Procedimento
UOTT n. 1 - arch. Piero Aebischer
(tel. 06/6723.4681 – piero.aebischer@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

ALL. 1



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Alla Direzione Generale
 Archeologia, belle arti e paesaggio
 Servizio V - Tutela del Paesaggio
 mbac-dg-
abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio
 archeologico

Servizio III – Tutela del patrimonio storico e
 architettonico

OGGETTO: Porto Torres e Sassari. Progetto per l'installazione di un impianto eolico costituito da 14 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6,6 MW per una potenza complessiva pari a 92,4 MW, da localizzarsi nel territorio comunale di Sassari (SS), e delle relative opere di connessioni per il collegamento alla RTN attraverso la futura stazione elettrica SE di smistamento "Porto Torres 2" in realizzazione nel Comune di Porto Torres (SS). Impianto eolico Sa Correda. Parere endoprocedimentale

Con nota prot. 15079 del 05.05.2021, acquisita al protocollo di questa Soprintendenza con nota prot. 6604 del 05.05.2021 è pervenuta la richiesta di parere endoprocedimentale in oggetto.

Visti i relativi elaborati progettuali, consultati per il tramite della piattaforma web dedicata del Ministero della transizione ecologica.

Facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale, si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare della DG PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici".

La proposta progettuale prevede la realizzazione di un impianto eolico, denominato "Sa Correda", per la produzione di energia elettrica di potenza complessiva pari a 92.4MWp, da localizzarsi su un terreno ricadente nel Comune di Sassari (SS) su una superficie complessiva di 1078 ha. L'impianto è composto da quattordici aerogeneratori di ultima generazione ad asse orizzontale (HAWTG, *Horizontal axis wind turbine generators*), di potenza pari a 6,6 MW ciascuno; ogni aerogeneratore avrà un'altezza complessiva pari a 220 m.

L'area oggetto dell'intervento è ubicata nel Comune di Sassari, tra le frazioni di Campanedda a Est, La Corte a Sud, Canaglia a Ovest e il confine sud-occidentale del Comune di Porto Torres a Nord. L'area di progetto, quella sottesa dalle posizioni degli aerogeneratori più periferici, occupa una superficie di 1078 ettari e si sviluppa longitudinalmente (Nord-Sud) per 5 km circa e latitudinalmente per 3 km circa.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Piazza Sant'Agostino 2, 07100 Sassari – Tel.: 079 2067400

PEC: mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it – PEO: sabap-ss@beniculturali.it

AREA FUNZIONALE DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO

Tra gli elaborati progettuali consultati vi sono la Relazione Archeologica (WIND006.REL036) e le seguenti carte allegare: Carta del potenziale archeologico; Carta della visibilità archeologica; Carta archeologica.

Il progetto prevede l'adeguamento della viabilità rurale esistente, la creazione di nuove strade di accesso agli aerogeneratori, la realizzazione delle fondazioni di sostegno delle turbine, la creazione di piazzole permanenti e temporanee, la delimitazione di una area di deposito temporaneo e lo scavo di un cavidotto, il cui tracciato segue la viabilità predisposta, come anche la creazione di una nuova SSE UTENTE in prossimità della nuova SE TERNA denominata Porto Torres 2.

Dall'esame della documentazione suddetta si rileva, che:

- la relazione archeologica e i relativi allegati non risultano sottoscritti da personale professionista abilitato a norma di legge.
- la ricerca bibliografica e quella dei vincoli appare accurata, ma non risulta effettuata la ricerca in archivio presso questa Soprintendenza.

SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

Di seguito si riportano i beni culturali dislocati entro 5 km dal progetto.

Beni culturali vincolati ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii.:

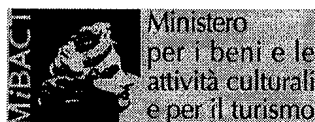
Comune di Sassari

- Nuraghe I in Elighe Longu, D.M. 26.01.1989; codice VIR: 173554;
- Nuraghe II in Elighe Longu, D.M. 26.01.1989; codice VIR: 173600;
- Nuraghe Mandras, D.M. 01.03.1988; codice VIR: 174072;
- Nuraghe Monte Reposu, D.M. 01.09.1984; codice VIR: 173604;
- Nuraghe Pilotta, D.M. 20.07.1988; codice VIR: 173164;
- Nuraghe Sant'Osanna; D.M. 12.01.1984; 02.10.1984; codice VIR: 173267;
- Nuraghe Trobas, D.M. 18.01.1982; codice VIR: 173772;
- "Resti di strutture romane di Mandras"; D.M. 28.07.1988; codice VIR: 302895.

Comune di Porto Torres

- "Nuraghe e alcuni ruderi romani in Biunis", D.M. 18.03.1982; D.M. 15.10.1984; codice VIR: 174076;
- Nuraghe Margone, D.M. 15.10.1984; codice VIR: 173591;
- Nuraghe Monti Elva, D.M. 06.02.1984; codice VIR: 173444;
- Nuraghe Sant'Elena, D.M. 12.01.1982; D.M. 09.12.1985; codice VIR: 173815.

Beni archeologici cartografati nel PUC del Comune di Sassari (adeguato al PPR):



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Piazza Sant'Agostino 2, 07100 Sassari – Tel: 079 206741

PEC: mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it – PEO: sabap-ss@beniculturali.it

- Fortificazione di Rocca della Bagassa
- Nuraghe Bazzinitta;
- Nuraghe Branca;
- Nuraghe Cazzetteri;
- Nuraghe Donna Ricca;
- Nuraghe e Villaggio di Lampaggiu – Leppuzzu;
- Nuraghe e villaggio di Monte Reposu;
- Nuraghe Elighe Longu I;
- Nuraghe Elighe Longu II;
- Nuraghe Joanne Abbas;
- Nuraghe maccia de Spina;
- Nuraghe Palaonessa (San Nicola Mancineddu);
- Nuraghe Renuzzu – Pozzo d’Esse;
- Nuraghe S. Osanna;
- Nuraghe San Nicola B;
- Nuraghe Siareddu;
- Nuraghe Trobas;
- Sito di Funtanazza;
- Sito di pozzo d’Ussi.

Beni archeologici cartografati nel PUC del Comune di Porto Torres

- Nuraghe M. Elva;
- Nuraghe S. Elena;
- Nuraghe Margone;
- Nuraghe Biunisi.

Altri elementi di interesse archeologico:

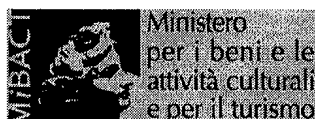
-a N e NO della turbina WGT001 è stata individuata durante le ricognizioni un’area di frammenti ceramici e altri materiali archeologici, come ossidiana che rimanda a una cronologia prenuragica UT Su Crabiore (Lu Crabioni)

ESPLICATAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA’ DELL’INTERVENTO

Dagli elaborati del PUC di Sassari e del PUC di Porto Torres si evince che non ci sono beni archeologici e aree a rischio archeologico conosciuti ricadenti all’interno dell’impianto eolico “Sa Corredda”. I beni più vicini ricadono nel buffer di 1 km (Nuraghe Trobas) e nel buffer di 2 km (Nuraghe Sant’Osanna; Nuraghe Renuzzu - Pozzo d’Esse; Nuraghe Siareddu - Nuraghe Donna Ricca; Sito di Pozzo d’Ussi).

Nel corso delle ricognizioni è stata però individuata un’area di dispersione di materiali archeologici nelle immediate adiacenze di WGT 001, dove pertanto sussiste un rischio archeologico medio-alto.

In ogni caso, la scarsa visibilità delle aree ricognite comporta, inoltre, un rischio archeologico medio anche per WGT009 e WGT012 e per le altre aree interessate dal progetto con visibilità nulla o bassa (tutte ad esclusione di WGT005, WGT 008, WGT014).



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Piazza Sant’Agostino 2, 07100 Sassari – Tel: 079 206741

PEC: mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it – PEO: sabap-ss@beniculturali.it

RICHIESTA INTEGRAZIONI

Per quanto attiene l'area funzionale patrimonio archeologico, si richiedono pertanto le seguenti integrazioni al fine di poter esprimere il proprio parere in merito al progetto:

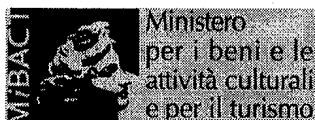
1. la Relazione archeologica e i relativi allegati non risultano debitamente sottoscritti, pertanto si richiede di provvedere in tal senso per il tramite di un professionista abilitato a norma di legge, ritrasmettendo a questo Ufficio i nuovi elaborati;
2. nella Relazione archeologica non risultano indicati gli esiti della ricerca di archivio nella Soprintendenza ABAP di Sassari e Nuoro, pertanto si chiede di esplicitare se sia stata effettuata e con quali risultanze, ovvero di provvedere in tal senso ad integrare le verifiche condotte;
3. considerata la sussistenza di interesse archeologico nell'UT Su Crabiore (Lu Crabioni), adiacente al WGT001, si ravvisa l'esigenza di avviare la procedura prevista dall'art. 25 del Dlgs 50/2016 e ss.mm. e ii., finalizzata a comprendere la natura e l'estensione del sito. Pertanto si chiede di produrre un piano di indagini a ciò finalizzate, sottoscritto da un professionista abilitato a norma di legge;
4. considerato che, ad esclusione delle aree interessate dai WGT005, WGT008, WGT014, la visibilità indicata risulta bassa o nulla, si chiede di specificare se ciò sia dovuto a fattori stagionali e, in caso affermativo, si chiede di provvedere a ripetere le ricognizioni in un arco temporale più favorevole a tali attività.

ALLEGATO A-BAP

La proposta progettuale prevede la realizzazione di un impianto eolico, denominato "Sa Corredda", per la produzione di energia elettrica di potenza complessiva pari a 92.4MWp, da localizzarsi su un terreno ricadente nel Comune di Sassari (SS) su una superficie complessiva di 1078 ha. L'impianto è composto da quattordici aerogeneratori di ultima generazione ad asse orizzontale (HAWTG, *Horizontal axis wind turbine generators*), di potenza pari a 6,6 MW ciascuno; ogni aerogeneratore avrà un'altezza complessiva pari a 220 m.

A parere di questa Soprintendenza, il numero 14 di generatori, la loro altezza di 220 m, l'estensione del parco di oltre 1000 ha e particolarmente la loro localizzazione lungo due dei crinali più elevati di tutta la Nurra (oltre 200 m slm) porta all'espressione di un parere negativo alla realizzazione dell'intervento, in quanto si palesa un impatto paesaggistico ampia scala territoriale (regione geografica della Nurra).

Al punto 4.1.3 dell'elaborato "Relazione Paesaggistica" recante "Il D.M. 10/09/2010- Linee guida per il procedimento di cui all'art.12 del D.Lgs.387/03 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi", il redattore della Relazione cita esplicitamente la "PARTE IV - INSERIMENTO DEGLI IMPIANTI NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO", laddove "La sussistenza di uno o più dei seguenti requisiti è, in generale, elemento per la valutazione positiva dei progetti: (...) d) il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto (brownfield), tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati ai sensi della Parte quarta, Titolo V del decreto legislativo n. 152 del 2006, consentendo la minimizzazione di interferenze dirette e indirette sull'ambiente legate all'occupazione del suolo ed



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Piazza Sant'Agostino 2, 07100 Sassari – Tel: 079 206741

PEC: mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it – PEO: sabap-ss@beniculturali.it

alla modificazione del suo utilizzo a scopi produttivi, con particolare riferimento ai territori non coperti da superfici artificiali o greenfield”.

Il progetto proposto è palesemente in contrasto con questo principio in quanto va ad inserirsi in una vasta area che non è già degradata da attività antropiche e, benché finitima alla cava di Monte Alvaro e vicina all'area industriale di Porto Torres, costituisce una parte ancora integra sotto il profilo naturalistico il cui consumo di territorio non farebbe altro che aumentare a dismisura la quantità di paesaggio sacrificato all'attività produttiva: quella industriale ormai dismessa e non ancora bonificata, e quella attuale la quale, pur tesa alla produzione di energia “pulita” di fatto costituisce un ulteriore detrattore della qualità del paesaggio.

L'impianto inoltre risulta più vicino all'Oasi Faunistica di Monti di Bidda e all'Oasi faunistica Leccari più di quanto non sia all'area industriale di Porto Torres, parimenti distante all'Oasi faunistica dello Stagno di Pilo ed allo Stagno stesso.

A partire dalla p. 70 la Relazione paesaggistica illustra la presenza di numerosi beni paesaggistici da PPR, taluni a distanza esigua come gli alberi monumentali, le aree di interesse faunistico, e le zone umide il che di fatto contraddice l'asserita compatibilità paesaggistica del progetto.

L'impianto è posizionato inoltre in aree boschive da PPR, così come l'attraversamento delle reti e delle aree di cantiere.

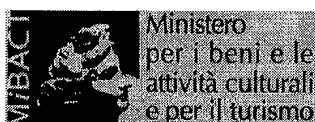
Nel merito si ritiene che la valutazione dell'impatto ambientale sotto il profilo culturale e paesaggistico sia negativa. La proposta progettuale di realizzare 14 aerogeneratori di altezza complessiva di 220 metri a parere di questo Ufficio non è compatibile con le esigenze di tutela del paesaggio e del patrimonio culturale in ragione della eccessiva altezza degli stessi.

Gli aerogeneratori presentano una alta intervisibilità da immobili ed aree vincolate sia dalla Parte II che dalla Parte III del Codice dei beni culturali e del paesaggio, anche da campo medio e medio lungo essendo localizzati in un'area vasta di territorio, la Nurra, dalle caratteristiche prevalentemente pianeggianti, fino ad arrivare alle zone umide ed al mare.

Il progetto in argomento, per l'altezza degli aerogeneratori prevista, richiede pertanto una valutazione alla scala di ambito che mostra le sue criticità ancor più in quanto trattasi di ambito peri-costiero. L'ampiezza del parco, il numero e l'altezza dei generatori esige che la valutazione dell'impatto sia svolta ad una scala paesaggistica ampia che comprenda anche, perché direttamente interessate per le relazioni di intervisibilità, altre aree dichiarate di interesse paesaggistico sia con Decreti ministeriali che ai sensi dello stesso Piano paesaggistico, ai sensi dell'art. 152 del D. Lgs. 42/2004. Il Parco Nazionale dell'Asinara, l'area SIC dello Stagno di Pilo (già Oasi permanente di protezione faunistica) con il suo specchio di mare, le zone umide costiere delle Saline e i campi dunali, il lago di Baratz, le aree vincolate paesaggisticamente del comune di Sassari e di Osilo subirebbero la negativa presenza interferente degli aerogeneratori in termini di integrità delle visuali.

La percezione paesaggistica dell'altezza delle 14 pale da 220 metri è infatti notevolmente ampliata dall'altitudine in cui sono collocati i generatori (dal piano di posa minimo a 165 m slm fino al massimo di 338 m slm), giacché l'impianto si distribuisce sui due crinali paralleli dell'area del Monte Alvaro (342 m slm), le uniche emergenze della Nurra sassarese, risultando così inevitabilmente visibili da tutta la vasta piana e costituendo un detrattore della qualità del paesaggio.

A chiosa si segnala che a parere di questa Soprintendenza non è possibile, per l'analisi dell'intervisibilità, riferirsi alle Linee Guida stampate dal superiore Ministero nel 2006 a cura di A. Di bene e L. Scazzosi, in quanto attagliate su aerogeneratori di vecchia generazione notevolmente più bassi degli attuali oggetto del presente intervento.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Piazza Sant'Agostino 2, 07100 Sassari – Tel: 079 206741

PEC: mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it – PEO: sabap-ss@beniculturali.it

Le responsabili del procedimento
Funzionario Architetto Gabriela Frulio
Funzionaria Archeologa Nadia Canu

Il Soprintendente
Prof. Arch. Bruno Billeci
Firmato digitalmente

